

Liberalizzazioni. Le opportunità del SII

Vigevano (AU) “porta” il nuovo sistema al Festival dell'Energia di Firenze. Poletti (Iefe): “L'Italia ancora una volta parte presto e bene”. Romano (Mse) sull'efficienza

di Miriam Spalatro



Firenze, 26 settembre - (Dall'inviato) - Si è chiuso ieri il Festival dell'Energia, ospitato nel nuovo scenario di Firenze. Il tema di questa quarta edizione, “L'energia intelligente”, ha permesso sin da subito di affrontare, con approccio “pensante”, argomenti quali il SII, il Sistema Informativo Integrato, la banca dati nazionale degli utenti dell'energia, e le politiche e le tecnologie per l'efficienza.

“Mercato elettrico: come difendere il consumatore” è stato, infatti, il tema al centro del workshop che si è tenuto nel primo giorno di lavori, venerdì, presso Palazzi Medici Riccardi nel corso del quale **Paolo Vigevano**, a.d. di Acquirente Unico, ha introdotto il sofisticato strumento digitale del SII. Strumento necessario a garantire più trasparenza al consumatore nel mercato elettrico. Strumento il cui progetto, affidato ad AU, ha debuttato ufficialmente proprio in occasione del Festival.

“Grazie al SII, nel pieno rispetto della privacy”, ha spiegato Vigevano, “saranno valicate le difficoltà sinora riscontrate nello scambio di dati tra gli operatori, consentendo a famiglie e imprese di usufruire pienamente delle opportunità derivanti dalla concorrenza all'interno del processo di liberalizzazione. La gestione centralizzata dei flussi informativi, inoltre, stimolerà la riduzione dei costi di gestione complessivi a carico degli operatori con ricadute, quindi, nelle bollette dei consumatori finali”.

Il workshop ha visto come partecipanti **Clara Poletti**, direttore di Iefe Bocconi di Milano (sul sito di QE la presentazione), **Roberto Benzi** professore di Fisica dei sistemi dinamici presso l'Università di Roma Tor Vergata, **Luigi Gabriele**, responsabile rapporti istituzionali Codici (Centro per i Diritti del Cittadino), **Michele Governatori**, vice presidente Aiget, **Simone Mori**, direttore regolamentazione e ambiente Enel, **Vanni Rinaldi** responsabile nazionale settore energia Legacoop, **Massimo Ricci** direzione mercati Autorità, **Adolfo Spaziani** direttore generale Federutility.

Nella relazione introduttiva Clara Poletti ha evidenziato come nel Survey 2009 dell'Unione europea, che ha valutato l'atteggiamento dei consumatori verso i mercati per misurare il livello di soddisfazione dei servizi (basato su dati ottenuti con questionari sulle differenti offerte), sia emerso che proprio i cosiddetti “servizi a rete” (telecomunicazioni, vendita energia elettrica, trasporti) siano ritenuti i peggiori e, quindi, i più problematici. Le ragioni di questo dato, secondo Poletti, per il mercato elettrico potrebbero riguardare la transizione da mercato monopolistico a mercato libero – transizione che, si sa, richiede tempi lunghi – o il ruolo poco attivo dei consumatori o, infine, la difficoltà di assicurare coordinamento e regolazione dei rapporti tra operatori dei vari segmenti di mercato.

Il Sistema Informativo Integrato, come strumento di gestione di dati e processi, rappresenta quindi un utile “ingrediente” di sistema, ha sottolineato Poletti, che permetterà alla “ricetta” liberalizzazione di funzionare meglio e che dimostra come l'Italia ancora una volta nelle scelte regolatorie stia partendo presto e bene.

Meno entusiasta è apparso Adolfo Spaziani che, pur favorevole a nuove soluzioni tecnologiche, ha definito importante non allungare troppo la catena del controllo e soprattutto “non far credere al consumatore che da un migliore sistema informatico si possa dare chissà

quale vantaggio a questo mercato". Vantaggio, inteso, in termini di prezzi.

Così tra i numerosi problemi del processo di liberalizzazione sollevati dai partecipanti, problemi riguardanti sia i consumatori (scarsi benefici in bolletta, rischiosità della scelta di nuovi fornitori, offerte poco chiare e talvolta ingannevoli) che gli operatori (grande concorrenza, margini ridotti, tempi e gestione dello switching, morosità), il mercato elettrico si appresta ad affrontare le grandi sfide che lo attendono, come l'integrazione delle rinnovabili e delle smart grid, contando su un ulteriore strumento.

Strumento secondo l'Acquirente Unico porterà come vantaggi: un processo più veloce di cambio del fornitore a favore dei clienti finali; una più elevata qualità delle informazioni scambiate tra operatori con riduzione dei contenziosi; un maggiore stimolo alla concorrenzialità del mercato; e grazie alla gestione centralizzata dei flussi informativi, una riduzione dei costi di acquisizione e gestione complessivi a carico degli operatori e, quindi, dei consumatori finali.

Spazio anche alle **politiche e alle tecnologie per l'efficienza** al Festival dell'energia. Se n'è parlato al talk show "Siamo tutti efficienti!", moderato da Maurizio Melis di Radio 24, nella stupenda cornice di Palazzo Vecchio. **Sara Romano**, dg per l'energia nucleare, le rinnovabili, e l'efficienza del Mse, rispondendo a una provocazione sulla possibilità di fare a meno delle Fer, ha sin da subito puntualizzato la necessità di utilizzare tutti gli strumenti a disposizione, rinnovabili al fianco di efficienza energetica, in maniera combinata e intelligente. "L'energia è materia complessa - ha detto - e bisogna utilizzare più strumenti per ottenere soluzioni accettabili e sicure. Non è accettabile una visione di rinnovabili contro efficienza energetica, ma ogni strumento deve essere utilizzato in base all'obiettivo che si prefigge". Anche se, subito dopo ha ribadito "la necessità di rinnovare il set degli incentivi pubblici in maniera migliore tra elettrico, termico ed efficienza".

Al talk show hanno anche partecipato **Samuel Baldwin**, chef technology officer Ufficio Efficienza Energetica e Rinnovabili del governo Usa, **Alessandro Clerici**, presidente onorario Wec Italia, **Fabio Leoncini** a.d. Innovatio, **Piero G. Maranesi** presidente Rse (Ricerca Sistema Energetico), **Andrea Molocchi** responsabile centro studi Amici della Terra, **Pietro Maria Putti** sub commissario Enea. Quest'ultimo ha posto l'accento sui finanziamenti all'efficienza che, a differenza degli incentivi alle rinnovabili, non sono stati adeguatamente supportati dal sistema bancario e ha segnalato l'iniziativa di Enea che, su tale tema, ha aperto un tavolo tecnico con Abi.

[26/09/2011]

TUTTI I DIRITTI RISERVATI. E' VIETATA LA DIFFUSIONE E RIPRODUZIONE
TOTALE O PARZIALE IN QUALUNQUE FORMATO.
www.quotidianoenergia.it